



COMITATO PROVINCIALE  
**PRO LOCO**  
AVELLINO

Volontaria/o:

Cognome CERRATO Nome ERMINIA

Ente di appartenenza (Pro Loco/Comune/Associazione): PROLOCO  
MONTORO

L'Irpinia è terra di antiche e mille tradizioni.

Si avvicina il periodo del Carnevale che quest'anno si festeggia  
Domenica 19 febbraio 2023 e Martedì 21 febbraio 2023.

La nostra terra è ricca di molti carnevali diversi l'uno dall'altro ed  
ognuno di essi rappresenta l'identità culturale della propria Comunità.

Vi proponiamo qui di seguito i quesiti ai quali vi chiediamo di  
rispondere per avviare una raccolta di informazioni sui Carnevali  
Irpini nell'ambito dei due progetti del Servizio Civile Universale in  
corso.

Si invita a citare le fonti consultate:

Gli spazi per le risposte sono indicativi. Si possono aggiungere altri  
righi.

1) Quali sono le origini del Carnevale?

Il Carnevale ha origini antichissime, i primi festeggiamenti risalgono

al VIII secolo. E' una ricorrenza legata alla Pasqua cristiana, infatti si tratta di un ricco banchetto con tanti cibi e bevande prima del digiuno quaresimale, su uno sfondo di una vera e propria festa durante la quale ci si dedicava al gioco e allo scherzo.

2) Nella tua città / nel tuo paese si festeggia il carnevale, come si svolge? Qual è l'usanza?

Il Carnevale di Montoro è da sempre una tradizione molto gradita da tutta la comunità. Si organizzano sfilate alle quali partecipano tante associazioni culturali del nostro comune stesso e di altre zone limitrofe, passando dall'alta irpinia ai paesi salernitani più vicini. E' una festa molto sentita, una festa dove i grandi possono coccolarsi immersi nelle tradizioni con le quali sono cresciuti e i piccini possono ammirare la straordinaria bellezza culturale dei balli tradizionali dei vari intrecci, quadriglie e tarantelle.

3) Partecipi attivamente al Carnevale del tuo paese? Qual è il tuo ruolo?

Non ho mai amato il Carnevale perché non ne conoscevo la storia e di conseguenza non ho mai partecipato. Quest'anno è la prima volta, grazie al volontariato del servizio civile, che ho assistito alla passione dei racconti del Carnevale da chi da sempre lo vive e lo organizza, e di conseguenza anch'io ho partecipato attivamente all'organizzazione del Carnevale del mio paese grazie al contributo della mia Proloco

4) Cosa rappresenta per te il Carnevale?

Fino a qualche giorno fa niente, non lo sentivo come una festa alla quale avrei potuto mai parteciparvi. Ora rappresenta metaforicamente un' album fotografico, dentro il quale è conservata tutta la bellezza dei costumi, la cultura dei balli e dei canti, l'origine della musica e la felicità di far festa che lega tutte le comunità vicine e lontane, che una volta all'anno sistematicamente si apre e dà inizio a un periodo gioioso atteso da grandi e piccini.

5) Hai un ricordo del Carnevale in particolare che ti porti?

Raccontacelo.

Ero una bambina, avrei potuto avere 5 anni e ricordo questa sfilata di un carretto trainato da cavalli neri che portava un uomo di paglia vestito a lutto, "morto". Si trattava della processione funebre del Carnevale che veniva successivamente bruciato su un palo di legno. Carnevale di Baronissi.

---

---

6) Quali sono i Carnevali tipici in Irpinia?

Il Carnevale di Montoro ovviamente;  
il Carnevale di Quindici;  
il Carnevale di Forino;  
il Carnevale di Gesualdo;  
il Carnevale di Bellizzi Irpino;  
il Carnevale di Montecalvo Irpino;  
il Carnevale di Paternopoli.

---

---

7) Quali sono i piatti tipici di Carnevale?

---

I piatti del Carnevale sono tanti e tutti buoni, nonché si chiami “martedì grasso” appunto. L’usanza è quella di cucinare la tradizionale lasagna di Carnevale con uova, salame, polpette, ricotta e chi più ne ha ne metta. Si prepara in alternativa il pastiere ovvero la frittata di pasta. Passando ai dolci sono protagoniste le chiacchiere fritte o al forno. A chi piace, le chiacchiere sono accompagnate dal sanguinaccio, una crema dolce che ha come ingredienti base il sangue del maiale e il cioccolato.

---

8) Gli squaqualacchiun sono di (barrare con la x):

Bisaccia    Lioni    Teora    Baiano

9) La Zeza è una tarantella tipica Irpina:

Vero    Falso

10) La Mascarata è tipica del:

Baianese

Vallo di Lauro

Montorese e Serinese

Valle Caudina

11) O Ballo ndreccio si svolge in Alta Irpinia:

Vero  Falso

12) I Carri allegorici sono tipici di Montemarano:

Vero  Falso

13) Le Zeze si tramandano prevalentemente nell'hinterland del capoluogo irpino:

Vero  Falso

14) Secondo te i Carnevali devono mantenere la tradizione e rappresentare l'identità di un popolo oppure possono perdere la tipicità e trasformarsi in Carnevali commerciali per stare alla moda?

Il Carnevale deve mantenere la propria tradizione e origine per poterla tramandare di generazione in generazione.

I balli, i canti, la musica, i costumi sono tipici e raccontano ognuno la propria storia, per cui non devono essere sostituiti o trasformati in altro. Per poter rappresentare qualche tema attuale e rimanere al passo per stare alla moda, può anche aggiungersi al Carnevale tradizionale qualcosa che lo rappresenti, ma deve essere aggiunto. Il Carnevale è arrivato fino ai giorni nostri intatto e tale deve rimanere.

- 15) Cosa sono le Zeze ? In quali città/paese si svolgono? Come si svolgono? Quali sono le Zeze che conosci?

Le Zeze sono scenette carnevalesche accompagnate da strumenti musicali tipici, quali la fisarmonica, il tamburo, il trombone e altri. Le Zeze sono molto diffuse in irpinia, da Cervinara a Mercogliano, da Monteforte Irpino a Volturara Irpina, da Solofra a Montemiletto. Ovviamente anche a Montoro si svolge la Zeza, addirittura più di una.

La Zeza rappresenta il matrimonio di Porzia, figlia di Pulcinella e di Zeza, con don Zenobio, un giovane medico calabrese. Pulcinella è contrario al matrimonio a differenza di Zeza che ha già in mente come sistemare la figlia e cerca di convincere il marito a cedere affinché questo matrimonio venga fatto.

Avviene uno scontro fisico tra i due uomini durante il quale Pulcinella viene ferito da don Zenobio che a sua volta lo cura essendo medico. Da qui nasce la scenetta del medico che opera il paziente e lo svuota da stomaco, intestino e altre parti tutte rappresentate metaforicamente da salsicce e altri alimenti.

La scenetta si conclude col matrimonio che esplose con la ballata della quadriglia tradizionale. Oltre questi 4 personaggi ne esistono altri, come il pescivendolo, la fioraia, il giardiniere, i cacciatori.

- 16) Dove si svolgono i Carri di Carnevale e in cosa consistono, cioè che lavoro ci vuole per la l'ideazione, la costruzione dei carri, per i costumi e per i balletti?

I carri di Carnevale sono realizzate da semplici associazioni che decidono di portare un tema specifico. Il tema può essere vario; si rappresentano politici, cartoni animati, serie tv, cibi, qualsiasi cosa si voglia rappresentare. Sono fatti di carta pesta, pitture, statue, per cui dietro c'è un lavoro molto lungo e anche costoso. Solitamente i

carri sono seguite da gruppi di ballo che preparano delle coreografie da poter ballare sfilando; tutti i ballerini indossano i costumi di carnevale relativi al tema del carro che viene rappresentato. Qui a Montoro sfilano solitamente i carri di Solofra, Mercato San Severino, Baronissi, Pellezzano e tanti altri.

- 17) Dove si svolge il Laccio d'Amore? In che consiste, cosa rappresenta, come viene svolto?

Il Laccio d'amore in Irpinia è svolto in più posti: a Lauro, a Ospedaletto D'alpinolo, a Baiano. Il Laccio d'amore è una danza popolare da origini molto antiche legate al corteggiamento e ai riti propiziatori per la fertilità. Il ballo prevede 12 coppie che simboleggiano i 12 mesi dell'anno posizionate in cerchio attorno a un palo da cui si dipartono 24 fili ognuno tenuto dai danzatori. Avviene l'intrecciatura dei fili a mò di ragnatela che rappresenta il legame dei 12 mesi con il sole, fulcro di ogni cosa. L'intreccio di questi fili, ovviamente avvenuto ballando a ritmo di intreccio musicale, vanno a costruire tante figure geometriche, di cui la più bella risulta il diamante.

- 18) Come si svolge il Carnevale a Montemarano e a Volturara Irpina?

A Montemarano il Carnevale viene festeggiato in due diversi momenti: il primo inizia il 17 gennaio in occasione della ricorrenza di Sant'Antonio Abate e si potrae poi la domenica, il lunedì e il martedì di Carnevale; il secondo nel pomeriggio della domenica successiva con la cerimonia della morte del Carnevale. E' famosa la tarantella montemaranese , originaria del 1700, suonata da organetto, ciaramella e tamburello prima e da fisarmonica, clarinetto e tamburello dopo. Il capo dei cortei che sfilano lungo il paese sulle note delle tarantelle è il "Caporabballo" riconoscibile dal tipico vestito di pizzo bianco, dalla mantellina

rossa e dal cappello a forma di cono. Con sé ha un bastone che sta a raffigurare che in passato erano i più inferiori socialmente parlando e prendevano spesso bastonate. Anche un sacchetto pieno di confetti, in segno di prosperità e abbondanza che in passato venivano lanciati alle finestre per invitare la gente a sfilare per il paese.

A Volturara Irpinia sono famosi i tarantellati e la Zeza.

19) La Mascarata di Serino in che cosa consiste?

Anche a Serino viene rappresentata la Zeza. I protagonisti in abiti folkloristici partecipano all'evento nuziale ballando a ritmo della tarantella Rossiniana eseguendo le figure tradizionali della Botta e della 'Ndrezzata. La musica viene diretta dal capofila, detto pim' ommo, il più bravo e più bello del ballo che indossa un vestito di velluto con pantaloni alla zuava, camicia e panciotto, e porta un cappello col pennacchio. Le donne invece, dette belle, vestono in modo molto semplice un'ampia gonna dai colori sgargianti e una camicetta ricamata di colore chiaro. Tra la folla ci sono anche le 'mpacchiatrici, che organizzano e incitano al ballo e ai festeggiamenti e in mano hanno la scoppetta, ovvero un fucile carico di polvere e coriandoli e viene sparato sulla folla. La sposa è tradizionalmente rappresentata da un uomo travestito da donna che regala confetti, mentre lo sposo tipicamente dai tratti rozzi regala ramoscelli di mimose. Un'altra figura tipica è l'orso o brutto, rappresentato da un animale con la pelliccia di montone e grossi campanacci per spaventare i passanti; infine a vecchiarella, un uomo travestito da donna che porta a cavalcioni il suo anziano compagno.

20) Quali sono le tradizioni del carnevale nelle frazioni di Montoro?

A Montoro molte delle sue frazioni partecipano attivamente alle



sfilate di Carnevale.

Piazza di Pandola partecipa con l'associazione culturale "A Mascherata" che comprende la Zeza, l'intreccio e vari personaggi come il vescovo, la suora incinta, l'orso, il papa, il notaio, il sindaco e tanti altri.

Banzano partecipa con l'intreccio dell'associazione socioculturale "Banzano in folk".

Borgo con la partecipazione dell'associazione San Leucio APS.

## 21) Quale è la tradizione del carnevale a Forino

Il Carnevale a Forino si festeggia similmente ai paesi confinanti. Nella tradizione forinese del carnevale ci sono la Zeza, la storia di Carnevale, la Zingaresca, il Carcere di Pulcinella e il ballo de 'o intreccio.

Nella Zeza di Forino sono inseriti anche i personaggi che rappresentano i mestieri, quindi lo scarparo, il ramaro, o pisciaiuolo, o castagnaro, o ricuttare, o fravecattore, a capere, l'avvocato, a lattare, o dottore, o primarie, o cardinale, o nutare, o prevete e a lavannare.

La storia di Carnevale narra il processo di Carnevale che viene condannato a stare in casa senza mangiare e bere consegnando le chiavi della dispensa.

La Zingaresca è invece un canto d'amore tra Pulcinella e la Zingara.

Il carcere di Pulcinella è una breve rappresentazione in cui il giudice camminando intorno alle carceri formato dai ballerini dell' intreccio, legge alcuni articoli e scarcerà Pulcinella.

22) Come si svolge il Carnevale nella Valle Caudina nei comuni di San Martino Valle Caudina, Cervinara e Rotondi?

Famosa è la Ndrezzata Cervinarese, formata da dodici coppie di ballerini maschi e femmine, che si esibiscono in uno scontro simbolico fra il sesso maschile e quello femminile scandito a ritmo incalzante e impetuoso della musica, da bastoni di legno percossi dai danzatori come delle armi offensive.

23) Cosa sono gli Squacqualacchiun?

Gli Squacqualacchiun sono personaggi carnevaleschi tipici della cittadina di Teora . Sono uomini camuffati che girano per il paese senza un preciso significato, o soltanto per indurre timore. Di fatto sono un po' paurosi perché hanno il volto coperto da un cappuccio indossato al contrario e lasciano intravedere solo gli occhi. In mano hanno dei bastoni con alle estremità dei grossi campanacci che emettono un suono cupo e degli aghi di pino che usano nel rituale. Infatti la tradizione vuole che improvvisano una danza prima attorno a “lu pagliar” ovvero il falò e poi intorno alla fontana del paese compiendo il loro rito magico. La tradizione vuole che si cucini la Tomacella ovvero una polpetta fritta fatta di frattaglie di maiale, rafano e formaggio grattugiato.

24) Come si svolge il Carnevale nel Baianese?

Il Carnevale a Baiano viene festeggiato come un po' tutta l'Irpinia, quindi con gli spettacoli de I Mesi, la Zeza, il Laccio d'amore e le tarantelle.

25) Che cosa è la Pacchiana di Montecalvo Irpino?

La Pacchiana di Montecalvo è una figura che rappresenta la donna e la sua femminilità donandole un principale ruolo primario nella società e nella famiglia. Il costume della Pacchiana era in passato un vestito indossato dalle donne in occasioni importanti quali feste, matrimoni, cerimonie e anche eventi funebri. L'abito era composto dalla gonna, dal vantesino, dal corpetto, dalla cammisola, dal maccaturo. Le Pacchiane indossavano anche un vistoso b'rocche, un ciondolo nero appeso a un nastro di velluto nero al collo. Più oro veniva indossato, maggiore era la bellezza che le contraddistingueva.

P.S.: Puoi consultare anche il sito [www.unpliavellino.info](http://www.unpliavellino.info)

Si possono aggiungere foto e video

Il quesito va restituito a [provinciale@unpliavellino.it](mailto:provinciale@unpliavellino.it)

I quesiti verranno pubblicati sul sito [www.unpliavellino.info](http://www.unpliavellino.info)

Firma Scianina Lemato